



Comune di Borgo San Lorenzo

Bilancio di mandato

2004-2009

condividere gli obiettivi, verificare le scelte



Supplemento al n.1/09 di Comune Notizie

Direttore responsabile: Johnny Tagliaferri

Redazione:

Ufficio comunali

urp@comune.borgo-san-lorenzo.fi.it

Registrazione al Tribunale di Firenze

n. 3093 del 7/1/1983

Foto di copertina e pag 7-10-23:

PhotoClub Mugello (g.c)

Realizzazione grafica e editoriale

Aida srl, via Maragliano 31a, 50144 Firenze

tel. 055 321841 fax 055 3215216

www.aidanet.com - promo@aidanet.com

Stampa

Nuova Grafica Fiorentina, Firenze

| | | |
|---|----|----|
| Perchè un bilancio di mandato | p. | 5 |
| La costruzione di un'identità: Borgo città dei servizi | | |
| Borgo, città dei servizi al centro del Mugello | | 6 |
| Ruolo e responsabilità di Borgo | | 6 |
| Borgo è uno dei motori dello sviluppo zonale | | 7 |
| Le aree di intervento | | 8 |
| La mobilità | | 8 |
| La cura e il controllo del territorio | | 9 |
| Accoglienza e sicurezza | | 12 |
| Cura e assistenza alla persona | | 14 |
| Servizi educativi e sportivi | | 17 |
| Cultura e politiche giovanili | | 20 |
| Sviluppo economico | | 23 |



_Giovanni Bettarini

Perché un bilancio di mandato

“Ma cosa fa il Comune?” Questa è una delle domande più frequenti che chi amministra si sente rivolgere. Che si tratti di case popolari, di viabilità, di scuola, di commercio, è importante sapere quali sono le idee alla base delle scelte e delle azioni compiute dal proprio Comune. A questa e ad altre domande risponde il “Bilancio di mandato”: una verifica dell’azione amministrativa nei 5 anni di mandato. L’abbiamo realizzata rispettando un principio di democrazia, secondo cui avere gli strumenti per valutare le scelte e i risultati raggiunti, o non raggiunti, da chi governa, garantisce trasparenza nei rapporti tra cittadini e amministratori e favorisce il dialogo.

In questi anni abbiamo fatto cose semplici, ma seguendo scelte precise: ridurre fortemente le spese, sostenere gli interventi sociali, continuare a investire nei settori strategici. Anche nel bilancio del 2009, senza aumenti di tasse o tariffe. Abbiamo speso per dare più possibilità ai giovani di crescere, capire, imparare. Abbiamo sostenuto le famiglie con figli piccoli, investendo sulle scuole e sugli asili. L’offerta dei nidi d’infanzia è aumentata, dal 2004, di oltre 50 per cento. E del 50 per cento è aumentata anche la spesa del settore sociale, per venire incontro, almeno in parte, al disagio crescente di tante famiglie a basso reddito. Possiamo contare su un sistema di welfare locale solido ed efficiente. Abbiamo concentrato varie attività, per giovani e meno giovani, nel nuovo Centro d’Incontro in piazza Dante. Abbiamo investito nella Biblioteca e nella cultura, e i dati sui prestiti

e il patrimonio librario e multimediale, cresciuti costantemente, sono lì a dimostrarlo. Siamo fieri d’aver attivato un servizio, il Pedibus, per accompagnare a piedi i bambini a scuola, che è stato apprezzato dalle famiglie e viene citato come esempio a livello nazionale.

Abbiamo programmato col Piano Strutturale uno sviluppo urbanistico sostenibile, che valorizza e sostiene la vocazione di Borgo come “Città dei servizi”, coniugando la crescita della città con la qualità della vita dei suoi abitanti. Sul versante degli investimenti abbiamo ridotto il ricorso a mutui, abbassando il debito del Comune da 16 a 12,5 milioni (da 950 a poco meno di 700 euro per ogni cittadino) e continuando comunque a investire, in particolare, sul patrimonio scolastico: a Panicaglia si sta realizzando una scuola completamente nuova, secondo i principi della bioedilizia; abbiamo ristrutturato le scuole (4 milioni e mezzo di euro di investimento), per renderle sicure dai terremoti; e una nuova scuola elementare è prevista nel capoluogo (un investimento di oltre 2 milioni di euro). Dalla nuova stagione teatrale ai concerti, dalle piste ciclabili agli alloggi popolari (44 in costruzione), dal Pedibus ai lavori pubblici, dal Centro d’Incontro alla Biblioteca. Borgo in questi anni è cresciuta: siamo ormai 18.000 abitanti. Noi crediamo di averla fatta crescere insieme a tutti i suoi cittadini. E crediamo che possa ancora crescere. E ancora insieme ai suoi cittadini.

*Giovanni Bettarini
Sindaco Borgo San Lorenzo*

La costruzione di un'identità: Borgo città dei servizi

BORGO, CITTÀ DEI SERVIZI AL CENTRO DEL MUGELLO

Borgo San Lorenzo è situata al centro del Mugello. Questa posizione ne ha fatto nel tempo un punto d'incontro privilegiato per i commerci e le attività di rilievo dell'intero Mugello.

Sulla solida persistenza di questa vocazione naturale abbiamo basato il nuovo Piano Strutturale, cioè il processo di pianificazione urbanistica a cui ci ha chiamato la Regione. Considerando Borgo come città dei servizi, abbiamo raccolto una realtà evidente, ma anche voluto costruire in continuità con gli amministratori precedenti una scelta su cui pro seguire ad impegnarci perché attraverso un percorso di grande partecipazione abbiamo avvertito su di essa la condizione e l'apprezzamento dei cittadini e degli operatori economici, abbiamo registrato l'interesse e l'adesione di associazioni, gruppi, realtà locali.

RUOLO E RESPONSABILITÀ DI BORGO

Questa scelta strategica ci chiama ad assumerci per dimensione e centralità responsabilità forti per il Mugello. Ne è testimonianza l'attenzione dedicata in questi anni agli interventi d'investi-

mento, non solo quelli su proprietà comunali di valore zonale, ma anche per tutti gli altri qui collocati, perché garantiscano opportunità scolastiche, formative, sanitarie, sportive, ai cittadini di Borgo ma anche a quelli dei comuni vicini.

È anche questo il motivo della collaborazione con la Provincia per gli istituti superiori e le loro palestre, l'iniziativa assunta per la nuova sede della caserma dei Vigili del Fuoco, gli stretti rapporti intessuti con l'Azienda Sanitaria per l'ampliamento del Poliambulatorio, la pre-



occupazione di dare sede stabile al Corso di Laurea in Infermieristica.

Il ruolo di centro della vallata Borgo lo riscontra nell'abitudine dei giovani di tutto il Mugello a ritrovarsi nel centro storico cittadino o nei giardini di Piazza Dante durante le sere dei fine settimana. Ce ne rendiamo conto inoltre non solo per la ricca rete commerciale fatta di parecchi dettaglianti e di alcuni grandi strutture, che hanno mostrato la propria vitalità non risultando penalizzati dall'apertura dell'Outlet di Barberino, ma anche per la realtà amministrativa che ospita uffici statali periferici e numerosi altri uffici locali, sedi di servizi sociali e sanitari oltre alla collocazione dell'Ospedale di zona.

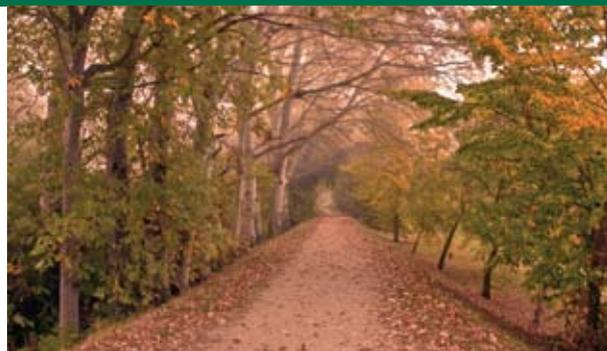
BORGO È UNO DEI MOTORI DELLO SVILUPPO ZONALE

In conseguenza a questo ruolo che guarda all'intera vallata, sono state promosse e incoraggiate le gestioni di funzioni associate tra le Amministrazioni Comunali del territorio, nella convinzione che questa sia la strada per costruire politiche locali integrate, abbassare i costi gestionali, migliorare la qualità dei servizi offerti, garantire la rappresentanza di tutte le comunità del territorio.

Le difficoltà finanziarie che stanno vivendo le comunità montane, sottoposte ad una forte riduzione dei trasferimenti statali, non può far dimenticare il proficuo lavoro svolto finora e la necessità di non interromperlo. La nostra **Comunità Montana Mugello** si è distinta per capacità d'iniziativa, sforzo di programmazione, attenta gestione di alcuni importanti servizi associati, puntua-



le svolgimento delle funzioni del consorzio di bonifica. Nell'ambito poi di questi sforzi non si può dimenticare la costante attenzione posta al consolidamento e allo sviluppo dei servizi assistenziali e sociosanitari. Fino a metà del 2007 è stata la Comunità Montana a far da capofila per le funzioni associate del settore sociale di competenza comunale, poi è iniziata la sperimentazione della gestione diretta da parte della Società della Salute, finalmente riconosciuta con la legge regionale n. 60 alla fine del 2008.



Esempi di mobilità alternativa: _una fermata del Pedibus _il percorso pedonale del "Formicone" _la passeggiata dei bastioni

Le aree di intervento

In questi ultimi anni lo sforzo degli amministratori è stato rivolto a costruire e mantenere un buon livello di qualità della vita a Borgo San Lorenzo.

I temi che riguardano la casa, la garanzia di servizi sociali e sanitari, gli spazi d'incontro, i giardini pubblici e le scuole, gli impianti sportivi divengono perciò elementi essenziali del benessere collettivo. Su di essi singolarmente ora approfondiremo l'esame.

LA MOBILITÀ

Tramontata l'ottica di pensare agli spostamenti solo in termini di traffico abbiamo esaminato il bisogno delle persone di spostarsi per le attività quotidiane. Crediamo che il mito dell'auto dappertutto abbia mostrato i suoi limiti e vogliamo invece trovare modi efficaci, ma più equilibrati e sostenibili con l'utilizzo di tutte le possibilità, compresi gli spostamenti a piedi e in bicicletta. La creazione di **uno specifico gruppo di lavoro interno** all'Ente, integrato con le varie professionalità necessarie ha condotto alla redazione di proposte concrete, non tramite interventi massicci e cambiamenti radicali (che fanno saltare tutti gli equilibri) ma con una serie di piccoli interventi da sperimentare e poi da mettere a regime. C'è in questo modo di operare la coscienza che non esistono rapide e facili soluzioni quando i problemi coinvolgono tanta gente, con abitudini radicate ed esigenze molto

diverse. Abbiamo così costruito alcune ipotesi di lavoro coerenti col Piano urbano del traffico **privilegiando anzitutto la sicurezza**, confidando nell'esito delle campagne per la limitazione della velocità dei veicoli, investendo sull'educazione, ma prevedendo anche la repressione dei comportamenti pericolosi.

Ecco dunque i tentativi di alleggerimento del traffico veicolare, la costruzione di rotonde, l'apposizione dei segnalatori di velocità sul Viale della Resistenza, ma anche la disposizione di controlli con autovelox tradizionali e laser. Ed ancora gli interventi di educazione stradale nella scuola e quelli per il patentino dei ciclomotori con i ragazzi più grandi, ma anche il sistema di controlli notturni della Polizia Municipale in collaborazione con i carabinieri per sottoporre i guidatori ad alcoltest.

Di questo nuovo modo di affrontare il tema fanno parte le realizzazioni di marciapiedi e i percorsi pedonali (in Via Giovanni XXIII, via Pananti, Via del Canto, e quelli previsti nel Corso Matteotti e in Via Marconi), il progetto Pedibus per accompagnare i bambini a piedi a scuola (con 75 adesioni al 2^a anno di attività), il potenziamento del parcheggio e dei bus urbani (16 corse giornaliere in più) per la stazione FS in corrispondenza dell'avvio del Memorario delle ferrovie, la realizzazione in corso delle piste ciclabili (ospedale-polo scolastico di 3,5 km, Borgo-Rabatta-Sagginale di 4 km, Via Marconi, Parco Misericordia di 700 m). Per favorire questa mobilità alter-



nativa sono stati previsti anche incentivi e contributi per l'acquisto di city bike e di scooter e bici elettriche.

La costruzione di parcheggi tutto intorno al centro cittadino (Viale Pecori Giraldi, Viale Giovanni XXIII, stazione FS) unita all'istituzione di parcheggi a pagamento con parcometri nell'area centrale (con 172 posti e un utilizzo del 63% nel 2008) per un rapido ricambio delle auto, consente un più organizzato quadro della sosta valorizzando la presenza degli esercizi commerciali del centro storico.

Infine la mappatura della viabilità vicinale, compiuta in preparazione al Regolamento urbanistico, offre nuove opportunità turistiche nel territorio e un quadro completo di una realtà peculiare della zona.

LA CURA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

L'attaccamento al territorio e l'attenta cura alla sua manutenzione sono caratteristiche della nostra gente che segnala al Comune gli interventi da realizzare, anche quando non di competenza dell'Ente. **Scegliere sempre il Comune come interlocutore** carica di responsabilità gli Amministratori ma consente loro di possedere il polso della situazione e di poter rappresentare le richieste dei cittadini nei vari ambiti decisionali.

Particolarmente critico è divenuto questo tema nei confronti delle società di gestione dei servizi idrici, dello

smaltimento dei rifiuti, del gas. A volte purtroppo la dimensione dei problemi e la vastità degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali nei quali si svolge il servizio) determina una influenza assai scarsa dei Comuni di minori dimensioni e delle aree periferiche che hanno ben poco peso contrattuale rispetto all'area metropolitana. La rappresentanza locale deve allora riuscire a riunire più Enti su obiettivi specifici per cercare di poter incidere sulle politiche degli ATO e sulle attività delle aziende incaricate della gestione.

Per lo **smaltimento dei rifiuti** il nostro Comune ha avuto anche nel passato grande attenzione e senso di responsabilità, sia aprendo nel proprio territorio una discarica controllata che viene ora utilizzata solo per i rifiuti dei Comuni mugellani, sia per l'iniziativa di far partire l'attività di un'azienda per il compostaggio riutilizzando i rifiuti organici, sia per la previsione di un'isola ecologica a Rabatta, cioè un'area di raccolta e smaltimento, posta accanto alle aziende dell'area artigianale. La popolazione ha raggiunto il 40% nella raccolta differenziata, ma occorre impegnarsi di più sperimentando il "porta a porta" e attivando la raccolta differenziata di ulteriori materiali (v. oli usati in casa). Numerosi sono gli interventi di manutenzione ordinaria sul patrimonio comunale (strade, scuole, nidi, edifici comunali, cimiteri, aree a verde pubblico, ecc.) svolti direttamente dal gruppo dei dipendenti del cantiere, ma di maggior rilievo per dimensio-



ne e spesa risulta l'investimento in opere pubbliche. La **nuova organizzazione dell'Ente per la realizzazione dei lavori pubblici** ha consentito di accelerare gli interventi previsti arrivando nell'ultimo triennio alla media di 730 giorni per progettazione e aggiudicazione definitiva della gara per l'esecuzione dell'opera (i tempi medi nazionali e regionali per lavori tra 150 e 500 mila euro sono di 900 e 785 giorni). Questo ha consentito di condurre in porto ben 7 milioni d'investimenti durante la legislatura e di riassorbire anche lavori pregressi che tardavano. I settori in cui si è intervenuti vedono Viabilità, Scuola e Sport con le percentuali più alte, rispettivamente del 28,5%, del 21,4% e del 21%. La diminuzione dei tempi ha avuto effetti benefici anche finanziari, sia perché l'avanzo di amministrazione nei bilanci degli ultimi anni non dipende da lavori non ancora effettuati, sia perché non avviene più che si attivi il pagamento della rata di un mutuo con i lavori non ancora iniziati.

Per poter controllare l'avanzamento dei lavori e avere il quadro degli interventi via via attivati ora si può utilizzare il portale comunale dei lavori pubblici (www.lavoripubbliciborgosanlorenzo.it) dove vengono aggiornate le fasi di lavorazione in corso, illustrate da foto che documentano lo stato preesistente e quello poi raggiunto con gli interventi.



La realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte del Comune è solo un aspetto della cura del territorio, che si esprime anzitutto attraverso una forte consapevolezza di una identità da valorizzare e custodire, con regole e linee d'azione condivise, che devono equilibrare le esigenze immediate, pubbliche e private, con quelle delle generazioni future. Questo per il nostro Comune è avvenuto col **Piano strutturale**.

Nel complesso lavoro affrontato, è riaffermata la qualificazione di Borgo San Lorenzo come "città dei servizi" del Mugello. La revisione delle previsioni già comprese nel precedente PRG è avvenuta nell'ottica della tutela delle risorse. Sono state previste azioni per la vitalità urbana, per il potenziamento dei luoghi dedicati ai giovanissimi, per l'istruzione, per dare risposta all'emergenza abitativa.

Condividendo un lavoro tecnico complesso e articolato svolto dai Comuni della zona in ambito di Comunità Montana si è recentemente definito un **nuovo Regolamento edilizio** tipo, ovvero uno strumento di nuove regole per costruire che ha ricevuto il Premio eccellenza Pubbliche Amministrazioni. È il primo Regolamento edilizio che si occupa in modo esplicito di risparmio energetico e di qualità dell'abitare, declinando come regola i principi della bioarchitettura. Nel Regolamento si affronta anche il tema dei manufatti precari in una prospettiva di sviluppo delle attività imprenditoriali agricole e per rispondere ad una richiesta di utilizzo per l'impiego del tempo libero.



POTENZIAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Di recente il Parlamento e il Ministro dell'Interno hanno definito le modalità della sicurezza urbana e il ruolo dei Comuni e dei Sindaci per conseguirla. Nel nostro Comune, pur non riscontrando particolari situazioni di allarme sociale, già da tempo si era posta attenzione al tema per non trascurare situazioni di degrado e di inciviltà sintomatiche di fenomeni più complessi da tenere sotto controllo. Il Corpo della Polizia Municipale è divenuto infatti lo strumento principale delle Amministrazioni locali per realizzare le **politiche di sicurezza urbana**, sia attraverso interventi diretti, sia attraverso il coordinamento di iniziative diverse.

Gli interventi di contrasto all'insicurezza riguardano una gamma estesa di comportamenti sociali da modificare, la ricostituzione di regole condivise di vita della città, la cura attenta delle aree urbane e degli spazi verdi aperti, il rafforzamento della cultura della legalità, senza escludere gli interventi di polizia in funzione preventiva e repressiva.

Al centro della nostra idea di sicurezza va collocato il concetto d'appartenenza ad una comunità locale attiva accogliente solidale. Essa porta alla cura della propria città e alla piena partecipazione ai bisogni che esprime la comunità. La Polizia Municipale per poter sviluppare pienamente il proprio ruolo, nell'ultimo anno ha visto l'aumento del numero degli operatori che sono oggi 13 ma a cui si aggiungono 2 ausiliari del traffico, per liberare gli agenti da adempimenti secondari e destinarli maggiormente ad attività di controllo per la sicurezza stradale e per la quiete pubblica, ampliandone inoltre gli orari di presenza notturna.

La **prevenzione** è adottata utilizzando tutti gli strumenti a disposizione (es. videosorveglianza) e con piena collaborazione alle locali forze di polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, che ha dato buoni esiti. Per gli interventi sulle aree di disagio sociale e di marginalità la Società della Salute del Mugello offre un contributo fondamentale all'intero sistema. Sono così aumentate negli anni le iniziative di controllo delle aree verdi (150 l'anno), della sicurezza stradale (150 pattugliamenti annui con oltre 700 controlli ad automobilisti) con particolare attenzione alla velocità (uso di autovelox mobile) e di quelle con etilometro, anche in ore notturne, coinvolgendo i Carabinieri e i servizi sanitari.

Nelle scuole da anni vengono svolti interventi per l'educazione alla legalità, nonché di educazione stradale (con 14 classi mediamente ogni anno) prevedendo anche il conseguimento del patentino per la guida del motorino.

In applicazione della legge regionale sulla polizia locale l'Amministrazione ha realizzato a partire dal 2005 una prima esperienza di gestione associata col Comune di Palazzuolo sul Senio che dovrebbe ampliarsi ad altri territori comunali per poter esprimere appieno le sinergie più interessanti. Nella legislatura sono state meglio specificate le attività dell'ufficio mobile nelle frazioni, (quasi 500 presenze annue) di cui viene confermato il particolare gradimento per le peculiari caratteristiche di "polizia di prossimità". Negli ultimi anni gli investimenti attuati nel settore della sicurezza sono stati consistenti, in lavori, mezzi e attrezzature, oltre che per realizzare la nuova sede della Polizia Municipale nel 2005.



ACCOGLIENZA E SICUREZZA

Negli ultimi cinque anni la popolazione del Comune è cresciuta di circa 1500 persone (quasi il 9%). L'aumento è dovuto all'arrivo di nuove famiglie da altri comuni o dall'estero e non dal saldo naturale (differenza fra nati e morti) che rimane negativo. Sono fiorentine, meridionali e straniere le famiglie che sono giunte; gli stranieri (soprattutto albanesi e romeni) sono quasi il 9% della popolazione, ma i minori stranieri sono oltre il 12% dei minori residenti e le loro famiglie sono in maggioranza famiglie giovani, con figli piccoli.

Questo considerevole aumento di popolazione, in un Comune che da un secolo non aumentava determina inevitabili contraccolpi, chiusure localistiche ed esasperazioni identitarie. È dunque essenziale che il processo di crescita avvenga ordinatamente, ovvero che i nuovi arrivati, specie



se stranieri, mostrino rispetto alle regole della comunità ed esprimano volontà d'integrazione, conoscendo attenzione e solidarietà verso i propri bisogni.

Le attività promosse dal **Villaggio La Brocchi**, che è nato nel 2002 attraverso un accordo di programma tra Regione Toscana, Istituto degli Innocenti e varie istituzioni locali, vogliono realizzare spazi d'accoglienza e d'inclusione con gli stranieri per favorire l'incontro tra culture diverse, per proporre scambi di conoscenze, per sostenere l'integrazione in tutte le attività della comunità locale. L'Amministrazione Comunale appoggia queste iniziative che contrastano un orizzonte nazionale sempre più segnato dalla xenofobia e ne promuove e valorizza le potenzialità. La collaborazione con l'Associazione Progetto Accoglienza che la gestisce, in particolare sui temi del dialogo, dell'incontro tra culture, della giustizia e della pace, manifesta il rilievo che l'Ente affida a queste sperimentazioni per coniugare l'immigrazione straniera crescente nella vallata con lo sviluppo culturale, sociale ed economico della nostra zona.





_il Sindaco posa il primo mattone dei 20 alloggi in affitto

CASA, DOLCE CASA

Sul tema “casa” l’Amministrazione comunale ha cercato di muoversi in varie direzioni: il sostegno alle famiglie in affitto, la disponibilità di nuovi alloggi popolari, azioni per calmierare il mercato privato degli affitti.

Nel 2009 sono partiti i lavori di due importanti interventi che risponderanno alle esigenze abitative dei nuclei familiari più disagiati e contribuiranno a calmierare il mercato degli affitti, con l’immissione sul mercato di 44 nuovi alloggi, di cui 24 di edilizia residenziale pubblica e 20 a canone concordato. I 24 alloggi di ERP (20 a Borgo nell’area degli ex Macelli, 2 a Ronta e 2 a Razzuolo) verranno incontro alle esigenze delle famiglie con redditi più bassi e situazioni abitative più disagiate, gli altri 20 risponderanno invece alle aspettative di famiglie, di reddito medio/basso, che non trovano soluzioni abitative (alla loro portata) sul mercato degli affitti o che cercano soluzioni provvisorie, in attesa dell’acquisto di una abitazione (v. giovani coppie).

L’altra leva su cui il Comune ha agito in questi anni è stata quella dei contributi per le famiglie con affitti che incidono molto sul reddito familiare.

Da rilevare una progressiva contrazione delle risorse regionali e statali stanziata per questo scopo, a fronte di un forte aumento delle domande delle famiglie con redditi più bassi.

Primo obiettivo: Sostenere le famiglie con contratti di affitto onerosi

Contributi affitti onerosi: le domande

| | 2004 | 2008 |
|-----------------------------------|------|------|
| Domande presentate | 133 | 159 |
| Incremento domande anni 2004-2008 | | +20% |

Contributi affitti onerosi : le risorse

| | 2004 | 2006 | 2008 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Importo necessario (per soddisfare le domande) | € 261.909 | € 359.310 | € 394.000 |
| Importo effettivamente erogato | € 126.003 | € 111.434 | € 89.970 |
| Grado di copertura della richiesta | 48% | 31% | 23% |

Secondo obiettivo: potenziare l’offerta di alloggi popolari (ERP)

Case popolari: le domande

| | 2004 | 2006 | 2008 |
|-------------------------|------|------|------|
| Domane di casa popolare | 208 | 168 | n.d. |

Case popolari: l’offerta

| | 2004 | 2008 | variazione |
|---|------|------|------------|
| Alloggi di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) | 185 | 188 | + 3 |



Attualmente sono in corso di realizzazione 24 nuovi alloggi popolari che significheranno un aumento del 13 % dell'offerta di edilizia residenziale pubblica e potranno soddisfare il 15 % della domanda attualmente presente nella graduatoria.

Terzo obiettivo: calmierare i prezzi degli affitti con la realizzazione di alloggi ad affitto concordato

Si tratta di un progetto, partito nell'ottobre del 2005 e finanziato dalla Regione Toscana per circa un milione di euro: prevede la realizzazione in Viale Kennedy a Borgo, di 20 alloggi che saranno affittati a canone concordato. Si tratta di affitti più bassi rispetto a quelli reperibili sul mercato, con contratti rinnovabili, a scadenza definita, che saranno destinati alle famiglie individuate da un apposito bando: il reddito familiare dovrà essere superiore a quello massimo che consente l'accesso all'ERP, proprio perché alla famiglia è comunque richiesto un impegno e quindi una garanzia nel pagamento regolare dell'affitto concordato.

Gli alloggi, che sono già in corso di realizzazione e la cui ultimazione è prevista per la fine del 2009, saranno realizzati nel rispetto dei principi della bioedilizia e del risparmio energetico: isolamento acustico, isolamento termico delle pareti portanti, pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua, riscaldamento realizzato con pannelli radianti. Il posizionamento dell'edificio e delle terrazze sono stati studiati tenendo conto dell'inclinazione dei raggi solari (sia d'inverno e che d'estate), al fine di favorire la migliore vivibilità degli spazi, coniugata con il maggiore risparmio energetico.

CURA E ASSISTENZA ALLA PERSONA

La legislatura 2004-2009 ha visto la nascita della Società della Salute, un nuovo soggetto pensato dalla Regione Toscana per rafforzare il peso decisionale del governo locale nelle scelte che attengono ai bisogni sociosanitari della persona, accelerare i processi di integrazione completa fra sfera del sociale e mondo sanitario, assicurare un più efficace controllo della spesa sanitaria. Dal 2008 la Società della Salute del Mugello è passata dalla fase sperimentale alla fase a regime, che culminerà nel 2010 con la completa gestione da parte della Società della Salute di tutte le attività sociali e sanitarie.

Obiettivo primario della Società della Salute è la promozione di un nuovo concetto di salute, non più intesa come assenza di malattia, ma come situazione di benessere da raggiungere con l'adozione di corretti stili di vita. Promuovere la salute diventa così capacità e possibilità di intervenire sulle condizioni di vita e sui comportamenti, individuali e collettivi, che più di ogni altro fattore incidono sul mantenimento dello stato di salute e di agio delle persone. L'alimentazione corretta, il movimento, la qualità delle relazioni sociali, la possibilità di accesso al lavoro, all'istruzione, alla casa, sono gli ambiti sensibili in cui costruire efficaci politiche di salute.

Ne consegue che le risorse, cospicue, destinate finora principalmente a farmaci e diagnostica, dovranno gradualmente ricollocarsi in progetti articolati e continuativi di promozione e prevenzione.

Sono molte le iniziative che l'Amministrazione comunale sta già sostenendo per favorire questo mutamento di



prospettiva: la realizzazione del “Punto Unico di Accesso”, il progetto “Sicurezza Stradale”, il progetto “Anziano Fragile”, la rete dei “Punto Insieme”, rappresentano strumenti diversi, con diversi obiettivi, ma orientati tutti a una risposta personalizzata e integrata ai bisogni rea-

li delle persone, mediante l'utilizzo ottimale di tutte le risorse disponibili (che, considerata la congiuntura economica sfavorevole e le scelte politiche nazionali, difficilmente verranno incrementate di una qualche consistenza).

ATTENTI AD OGNI PERSONA, VICINI AI PIÙ DEBOLI

▷ ANZIANO IN FAMIGLIA:

Il progetto, finanziato con un apposito fondo regionale, è stato sperimentato dalla Società della Salute del Mugello nel corso del 2008 (prosegue a regime dal 2009). L'obiettivo è fornire un'assistenza continuativa alle famiglie con anziani ultrasessantacinquenni, non autosufficienti, proponendo, a seconda delle situazioni individuali e familiari, due possibili percorsi di assistenza: un servizio di sostegno domiciliare o il rimborso di parte delle spese sostenute per l'assistente familiare (badante), purché in regola.

Dai risultati raggiunti a conclusione della fase pilota, si può affermare che in questo caso la Società della Salute e la Regione Toscana hanno davvero intercettato un'esigenza fortemente sentita sul nostro territorio: sono state 500 le domande presentate nel Mugello, con 300 progetti personali ad oggi definiti. La procedura per richiedere l'assistenza è stata semplificata al massimo, per evitare al cittadino e alla famiglia, già provati spesso da situazioni di disagio e stress, inutili giri fra uffici: sono stati istituiti sul territorio i Punti Insieme (due sono anche nel nostro comune) che fungono da unico punto di accesso per il cittadino e coor-

dinano la comunicazione fra tutti gli attori coinvolti (medici, famiglie, assistenti sociali, operatori sociali). Tale integrazione, che dovrà ancora crescere nel futuro, è stata la garanzia per una celere risposta al bisogno espresso dal cittadino (talvolta anche immediata, a fronte di situazioni urgenti) e per la definizione dei cosiddetti PAP (Piani di Assistenza Personalizzati), concordati con le famiglie entro 30 giorni dalla richiesta. Caratteristica del PAP è proprio l'essere personale (e non standardizzato), volto soprattutto a mantenere le abituali condizioni di vita dell'anziano, facendo ricorso anche alle risorse che la famiglia è in grado di mettere a disposizione. Ulteriori risultati del progetto sono stati l'aver favorito l'emersione del lavoro nero per le badanti (il contributo viene infatti concesso solo alle famiglie in regola con l'assunzione) e l'aver ridotto le liste d'attesa per l'inserimento nelle RSA. La fase sperimentale ha inoltre suggerito alla Società della Salute un terzo percorso assistenziale: la possibilità di un inserimento temporaneo dell'anziano (da uno a tre mesi) in una RSA, al fine di dare sollievo alla famiglia, concedere le ferie alla badante, far fronte a situazioni di malattia o ad altre situazioni di disagio temporaneo che la famiglia si dovesse trovare ad affrontare.



I dati che seguono si riferiscono al periodo 25/2/2008-13/12/2008

Progetto Anziano in famiglia “Esame richieste e interventi attivati”

| Richieste pervenute | Totale | Nuove richieste | Richieste aggravamento | PAP attivati | Grado di soddisfazione delle richieste |
|--------------------------------|--------|-----------------|------------------------|--------------|--|
| Zona Mugello | 497 | 354 | 143 | 388 | 78% |
| Borgo San Lorenzo | 169 | 109 | 60 | 140 | 83% |
| Incidenza di Borgo sul Mugello | | 34% | 31% | 42% | |

➤ ANZIANO FRAGILE:

Il progetto nasce per favorire la permanenza delle persone ultrasettantacinquenni, sole, nel proprio contesto sociale e familiare, mettendo a loro disposizione una serie di servizi di assistenza “leggera”, ma continuativa, nella consapevolezza che il mantenimento delle abitudini di vita nel proprio ambiente domestico e sociale, sono la migliore garanzia per un’elevata qualità della vita, anche in età avanzata. La particolare conformazione del nostro territorio, coniugata con il progressivo invecchiamento della popolazione, fa sì che il problema sia diffuso, anche se finora sottovalutato: l’anziano solo, isolato geograficamente dai servizi, dai luoghi di aggregazione, dai poli commerciali, vive una situazione di fragilità oggettiva, che però difficilmente emerge e si manifesta in richieste di aiuto ai servizi sociali o sanitari. Diventa pertanto essenziale per la riuscita del progetto coordinare le tante

risorse e iniziative esistenti sul territorio, in primis quelle del volontariato e dei medici di base. Gli interventi finora attivati sono i seguenti:

- ▶ assistenza domiciliare;
- ▶ welfare leggero: attività di compagnia e sostegno nelle uscite, svolte da personale volontario delle associazioni partecipanti al progetto;
- ▶ telefonia sociale: attività telefonica di monitoraggio costante dell’anziano;
- ▶ emergenza climatica invernale: con interventi domiciliari per anziani isolati geograficamente, in accordo con la Protezione Civile;
- ▶ telecare: per la gestione di segnalazioni di emergenza tramite appositi dispositivi segnalatori posti in casa che garantiscono l’attivazione di chiamate urgenti al 118 e ai Vigili del fuoco.



SERVIZI EDUCATIVI E SPORTIVI

Nella legislatura ora alla fine c'è stato già un forte convalidamento degli investimenti verso l'edilizia scolastica, esso si accenterà per realizzare la costruzione di **una nuova scuola elementare**. L'edificio risulta necessario per l'aumento degli alunni: le classi che sono state situate nello stabile della scuola media, dov'erano classi dell'Istituto Chino Chini, devono infatti lasciare il posto all'ampliamento di studenti di quella scuola entro alcuni anni. Le undici classi che erano nel plesso di Via Don Minzoni si sono dovute spostare in seguito alle verifiche sismiche regionali effettuate per garantire la sicurezza, poi l'intervento di ristrutturazione sull'edificio è risultato non conveniente e gli spazi a disposizione comunque non sufficienti per le nuove esigenze.

La collocazione a Borgo di due istituti superiori, il Liceo Giotto Ulivi e l'Istituto Chino Chini, e del Corso di Laurea in Infermieristica, istituito da 4 anni, fa già di **Borgo il polo formativo del Mugello** e rende esplicito l'intento che la scuola può diventare il vero tesoro della comunità locale. Per una zona che soffre il differenziale di cultura e d'istruzione con l'area fiorentina e che lo paga in termini di sviluppo e di minor reddito la formazione è sicuramente un investimento strategico.

Completa il quadro, il progetto di sistemare a Luco, nell'antico convento camaldolese ed ex-ospedale, un centro di studi superiori per la zootecnica.

Il Comune è chiamato a supportare e far funzionare tutti questi interventi con competenze specifiche su materne, elementari e medie, ma con interventi e collaborazioni an-

che sugli altri ordini scolastici. Svolge così numerose funzioni per il trasporto scolastico (circa 650 iscritti) e per far giungere a piedi i bambini a scuola (il Pedibus); organizza il prescuola nella scuola primaria (circa 120 iscritti) per l'attesa dell'inizio delle lezioni; fornisce a costi contenuti la mensa scolastica (circa 200 mila pasti l'anno) su cui ha investito in qualità per l'educazione alimentare; distribuisce buoni libro e borse di studio (circa 350 beneficiari annui) utilizzando i fondi regionali del diritto allo studio.

Nelle competenze comunali per i locali sono previste anche le palestre annesse alle scuole elementari e medie. Per il loro utilizzo ottimale in orario extrascolastico vi sono previste attività sportive promosse e gestite dalle numerose associazioni presenti nel territorio. Ma oltre ad esse il nostro Comune si caratterizza per una dotazione d'impianti sportivi ampia e diversificata a cui accedono non solo i borghigiani, ma anche i residenti nei comuni vicini per oltre un terzo degli utenti.

Il Comune si è posto in collaborazione con le società alla regia di questo complesso mondo per evidenziarne gli elementi a favore della salute, per l'inclusione sociale, contro il razzismo e la violenza.



_i nuovi locali della scuola di Luco



_il progetto della nuova scuola di Panicaglia



_l'inaugurazione delle aule di Via don Minzoni

LA SCUOLA, UN TESORO PER LA COMUNITÀ LOCALE

Per l'edilizia scolastica sono stati anni difficili: terribili fatti di cronaca (dal terremoto di S. Giuliano al crollo del tetto in una scuola di Rivoli) hanno spinto stato e regione a emanare normative severissime in materia antisismica e avviare indagini a tappeto sulle scuole. Una vera emergenza che il nostro comune ha saputo cogliere come opportunità per migliorare non solo la sicurezza, ma la vivibilità, l'efficienza, l'accoglienza delle nostre scuole. Certamente chiudere scuole, ristrutturarle, cercare soluzioni alternative per gli alunni, ha richiesto risorse, impegno, capacità di adattamento... ma i risultati, grazie a un lavoro di squadra Comune-genitori-scuola, cominciano a vedersi:

La nuova scuola di Panicaglia

La necessità di massicci interventi di adeguamento sismico è stata la molla per avviare una ristrutturazione e ricostruzione della scuola che coniugasse vari obiettivi: l'ampliamento dei locali, il miglioramento della funzionalità didattica, il risparmio energetico, la piena accessibilità dei locali, l'isolamento acustico, la prevenzione degli incendi.

La nuova scuola si compone di 3 aule complete di bagni e spogliatoi, 1 dormitorio, 1 sala polifunzionale, 1 refettorio e un ampio giardino esterno. Le soluzioni tecnologiche adottate per la costruzione della nuova scuola sono ispirate ai principi della bioedilizia: la struttura di copertura e il portico sono realizzati in legno lamellare, le pareti portanti con una struttura multistrato in legno coibentato e isolato termicamente e rifinite con materiali naturali, il pavimento è in linoleum ad assorbimento acustico. Il riscaldamento

è realizzato con pannelli radianti a pavimento. Ad integrazione della centrale termica, è stato realizzato un impianto con collettori solari; un impianto di pannelli fotovoltaici è inoltre in grado di produrre energia elettrica.

Interventi di edilizia scolastica realizzati o in corso di realizzazione:

- ▶ ristrutturazione locali ex pretura per realizzare due nuove sezioni di scuola materna € 150.000 (anno 2005)
- ▶ ristrutturazione locali ex pretura per apertura due sezioni primavera di scuola materna € 500.000 (anno 2009)
- ▶ riduzione del rischio sismico ed interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dell'immobile dell'ex pretura € 400.000 (anno 2009)
- ▶ mensa e locale polivalente nella scuola di Luco € 500.000 (anno 2007)
- ▶ manutenzione straordinaria servizi igienici scuola media € 100.000 (anno 2007)
- ▶ ampliamento scuola primaria Via L. Da Vinci 324.000 (anno 2008)
- ▶ verifiche sismiche nelle scuole comunali € 150.000 (anni 2006-2009)
- ▶ manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa antisismica nella scuola primaria Via L. da Vinci 320.000 (anno 2009)
- ▶ nuova scuola d'infanzia a Panicaglia € 1.200.000 (anno 2009)
- ▶ previsione di nuova scuola primaria nel capoluogo € 2.100.000



INVESTIRE SUI PICCOLI, INVESTIRE SUL FUTURO

I servizi alla prima infanzia continuano ad essere un fiore all'occhiello per la nostra amministrazione: basti pensare che in Italia sono il 10% i bambini 0-3 anni che possono frequentare un servizio educativo; la percentuale sale al 29,8% per la regione Toscana, ma è sempre al di sotto del 41% che può vantare il nostro comune: un comune veramente all'avanguardia, se si pensa che l'obiettivo europeo per il 2010 è consentire l'accesso ai servizi educativi al 33% dei bimbi 0-3 anni¹.

Confrontiamo adesso gli obiettivi del programma di governo del 2004 con i risultati ottenuti:

Primo obiettivo: potenziare i servizi alla prima infanzia

| | 2004 | 2009 | differenza |
|--|------|------|------------|
| Posti nei nidi d'infanzia (comunali e privati convenzionati) | 91 | 139 | + 53% |
| Posti nei servizi Prima Infanzia (asili nido e giocanido) | 145 | 167 | + 15% |

Servizi prima infanzia - grado di copertura della domanda

| | 2004 | 2009 |
|----------------------------|------|------|
| Bambini 0-3 anni residenti | 342 | 404 |
| domanda nido-giocanido | 175 | 204 |
| offerta | 145 | 167 |
| % copertura della domanda | 83% | 82% |

Secondo obiettivo: sostenere le famiglie che necessitano del nido d'infanzia

Nidi d'infanzia - grado di copertura della domanda

| | 2004 | 2009 |
|----------------------------|------|------|
| Bambini 0-3 anni residenti | 342 | 404 |
| domanda nido | 115 | 178 |
| offerta | 91 | 139 |
| % copertura della domanda | 79% | 78% |

Nonostante il forte aumento della domanda (+55%) il grado di copertura della domanda è rimasto assai alto e soprattutto si riesce ad intercettare il 34 % dei bambini nella fascia di età considerata.

Terzo obiettivo: differenziare i servizi offerti

Differenziazione del servizio

| | 2004 | 2009 |
|---|------|------|
| Posti nidi d'infanzia comunali | 70 | 86 |
| Posti nidi d'infanzia privati convenzionati | 21 | 39 |
| Voucher prima infanzia | 0 | 14 |
| Posti al Giocanido | 54 | 28 |
| Totale | 145 | 167 |

¹ dati ripresi dal sito della Regione Toscana – sezione istruzione e ricerca – febbraio 2009



Ogni famiglia ha esigenze, stili di vita, progetti, diversi. I servizi alla prima infanzia vogliono rispecchiare questa pluralità di esigenze offrendo ai genitori un ampio ventaglio di scelta: fra orari e tempi del nido (lungo o corto, per tutte le mattine o solo per alcune mattine), fra modalità di gestione del servizio (comunale o privato convenzionato), fra tipologie di servizio (dal nido al giocando, come occasione di socializzazione fra famiglie, ai voucher: rimborsi alle famiglie per le spese sostenute presso i servizi nido privati).

CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Gli interventi culturali e quelli per le fasce giovanili, oltre che nel Palazzo del Podestà, sono caratterizzati dall'edificio di Piazza Dante, ex-laboratorio della scuola professionale e prima ancora macello comunale. Nel Centro d'incontro sono oggi situate numerose attività che vogliono realizzare un nuovo approccio tra varie fasce di popolazione ed offrire opportunità organizzate e autogestite ai ragazzi. L'inizio della legislatura ha visto il termine dei lavori di ristrutturazione svolti con contributi regionali per le attività di anziani e giovani; poi c'è stata la sistemazione degli spazi e degli arredi e la complessa fase di integrazione delle varie iniziative. Si è stabilita la sede della Scuola di Musica Comunale (con oltre 100 iscritti ogni anno), quella del Centro di aggregazione per adolescenti "Chicchessia", si è aperto il refettorio per gli anziani, utilizzato anche dai dipendenti comunali come mensa aziendale. È poi iniziato l'utilizzo degli spazi da parte di associazioni e gruppi spontanei che

nel tempo vanno stabilizzandosi attraverso originali collaborazioni. Ha preso le mosse la Banca del tempo (un luogo di scambio di opportunità e competenze tra le persone), un punto Informagiovani, munito di attrezzature informatiche e arricchito da un educatore e un Punto di Accesso Assistito ai Servizi on line, in cui è offerto un collegamento gratuito ai siti di istituzioni e servizi pubblici, con il supporto di una persona competente per chi non è pratico di navigazione in internet. Ormai il Centro è utilizzato pomeriggio e sera per numerose iniziative col coinvolgimento di gruppi di anziani e di ragazzi, e l'intento di **creare occasioni di contaminazione e di scambio tra generazioni** può dirsi raggiunto.

Dal 2008 è tornata a Borgo una stagione teatrale! Questa voglia, viva da molto tempo, ha finalmente ottenuto un esito positivo: finiti i lavori di ristrutturazione del Cinema teatro Giotto, con l'adeguamento degli impianti alla normativa, si è ottenuta l'autorizzazione alla ripresa dell'attività teatrale. In collaborazione con la Fondazione Toscana Spettacolo, l'Accademia degli Audaci e il Teatro Idea, il Comune ha promosso così in questi due anni la **stagione teatrale** con una serie di spettacoli sia per il pubblico, sia per la scuola. Nel 2008 hanno varcato la soglia del teatro per assistere a uno spettacolo, 4778 persone, adulti, ragazzi, bambini; un numero consistente, ma che speriamo possa aumentare ancora nei prossimi anni.

Nella scorsa estate la mostra sui Medici, con oltre 12.739 visitatori, ha reso nuova visibilità al **Museo Comunale della Manifattura Chini** situato nella Villa Pecori Giraldi. Nel corso della legislatura il museo ha acquistato alcuni nuovi pezzi ceramici di rilievo posti subito in esposizione,



organizzato una mostra temporanea di ceramiche antiche rinascimentali e moderne (La bella tavola, estate 2005), ricordato Galileo Chini a sessant'anni dalla morte (2006) riproponendo l'itinerario liberty con altre manifestazioni, allestito due nuove sale con ricostruzioni d'ambiente liberty in cui tra gli arredi d'epoca sono valorizzati quadri di Galileo e Tito Chini. Borgo è stato incluso nelle "strade della ceramica", individuate con una legge dalla Regione Toscana. Lo sforzo attuale è teso a garantire tutti gli standards di servizio previsti dalla Regione per essere riconosciuto quale museo locale, compresa l'apertura settimanale per 24 ore, nonché porre in esposizione alcune vetrine con reperti

ceramiche post-rinascimentali rinvenuti nel paese, che fu un importante luogo di produzione di ceramica d'uso dal XVI al XVIII sec. Il comune si è anche fatto promotore di varie pubblicazioni che riguardano la storia locale. In particolare il volume su Angelo Gatti e gli atti del convegno su Antonio Cocchi, due importanti medici borghigiani vissuti nel '700, i cui studi sono stati curati dalla cattedra di Storia della medicina della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Firenze; e, sul versante storico-artistico, la pubblicazione delle "Notizie del Borgo S. Lorenzo in Mugello e suo territorio" scritte dal podestà Valentino Felice Mannucci negli anni 1742-43 e curate da Alfredo Altieri.

LA BIBLIOTECA DI TUTTI

La nostra Biblioteca è tra le migliori della Toscana. I cittadini di Borgo hanno a disposizione un eccellente servizio che si distingue per:

- ▶ volumi prestati per ogni abitante: era nel 2004 di 1,05, è nel 2008 pari a 2,55
- ▶ numero iscritti attivi per abitanti: gli iscritti attivi erano nel 2004 il 6% della popolazione, oggi sono il 17%
- ▶ spesa per acquisto libri : è aumentata del 17% dal 2004-2008
- ▶ orario di apertura e fruibilità dei servizi: la Biblioteca effettua un'apertura continuata dal lunedì al sabato ore 9-19
- ▶ presenza attiva del volontariato culturale e di volontari in servizio civile: in alcuni orari l'apertura viene garantita dai volontari dell'Associazione Amici della Biblioteca;

Confrontiamo adesso gli obiettivi del programma di governo del 2004 con i risultati ottenuti:

Primo obiettivo: accrescere la dotazione libraria

| | 2004 | 2008 | differenza |
|-------------------|------|------|------------|
| Volumi acquistati | 1882 | 2203 | + 17% |

Tra gli acquisti sono stati incrementati particolarmente i libri per bambini e ragazzi; inoltre sono stati acquistati numerosi manuali per chi frequenta l'università.

Secondo obiettivo: aprire nuovi servizi

- ▶ Apertura sala lettura per bambini (luglio 2007)
- ▶ Attivazione prestito multimediale (discoteca e videoteca) da novembre 2005

| | 2006 | 2008 | differenza |
|--------------|-------|-------|------------|
| DVD prestati | 11098 | 17317 | + 56% |



Terzo obiettivo: promuovere la lettura e ampliare il proprio pubblico

| | 2004 | 2008 | differenza |
|--|--------|--------|------------|
| N. prestiti | 17.549 | 45.530 | + 161% |
| N. iscritti | 1.326 | 5.799 | + 337% |
| N. iscritti attivi (che hanno richiesto almeno 1 prestito nell'anno) | 1.075 | 3.058 | + 184% |
| N. iscritti 0-10 anni | 280 | 4.191 | + 1.397% |

Salta agli occhi la fortissima crescita degli iscritti: ma dato ancora più significativo è l'aumento degli iscritti attivi e l'aumento del numero dei prestiti, segno di un pubblico di lettori non saltuario ma costante. La biblioteca ha puntato molto in questi anni sui cittadini giovanissimi: la scommessa è avvicinare alla lettura sin dalla più tenera età e abituare i bambini a frequentare la biblioteca come luogo di cultura, informazione, relazione.

Quarto obiettivo: potenziare la dotazione strumentale per la consultazione di internet

- ▶ Aumento del numero di postazioni fisse (dalle 4 del 2004 alle 6 attuali)
- ▶ Attivazione navigazione WiFi

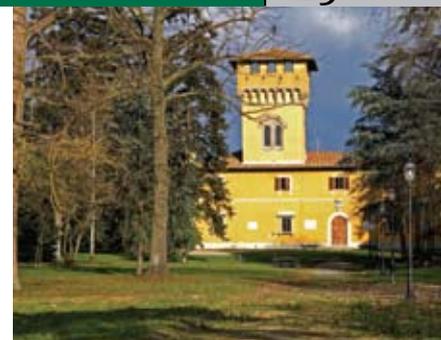
| | 2004 | 2008 | differenza |
|---------------------------------|------|------|------------|
| N. iscritti ai servizi internet | 528 | 1325 | + 150% |

La Biblioteca in questi anni ha affermato il proprio ruolo come frontiera della alfabetizzazione informatica e telematica, con l'obiettivo di ridurre nel tempo il digital divide e favorire un uso diffuso e democratico delle nuove tecnologie informatiche.

ADOLESCENTI E GIOVANI: NUOVE OPPORTUNITÀ, NUOVI SPAZI

L'Amministrazione Comunale ha dedicato grande attenzione ai giovani, offrendo loro nuovi spazi, incrementando i servizi esistenti e attivandone altri; ha inoltre cercato sempre di coinvolgere i diretti interessati nella realizzazione di questi obiettivi. Servizi potenziati o inaugurati dal 2004 ad oggi:

- ▶ il **Centro Giovani Chicchessia** è ora aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ed anche alcune sere; le attività che organizza sono rivolte ad una fascia di età più ampia, e vi si può partecipare anche saltuariamente;
- ▶ presso il Centro d'Incontro (piazza Dante, 33) è stato aperto l'**Informagiovani**, un luogo in cui si possono avere informazioni su scuola, formazione, lavoro, tempo libero, occasioni all'estero, salute, eventi e si può avere il supporto di un educatore;
- ▶ è stato attivato il **Portale giovani Mug(h)ello** (www.portalegiovanimugello.it), dove si possono trovare informazioni sulle opportunità per i giovani in Mugello; il portale è stato progettato e realizzato con un gruppo di giovani che ora lo gestisce come redazione;
- ▶ è stato avviato **Giovani in Kontatto**, un'azione di supporto e incoraggiamento alla nascita di gruppi di giovani intorno a un interesse condiviso, attraverso la disponibilità di spazi e attrezzature, di sostegno tecnico o professionale, con il supporto di educatori;
- ▶ sono stati messi in atto interventi di **prevenzione del divario digitale**: aumento delle postazioni di accesso a internet (presso la Biblioteca e il Centro d'Incontro), apertura del Punto di Accesso Assistito ai Servizi (presso il Centro d'Incontro), educazione alla navigazione sicura per i ragazzi di alcune classi della scuola media e per i loro genitori, attivazione di 3 aree wi-fi gratuite (Biblioteca, Centro d'Incontro, piazza Dante).



SVILUPPO ECONOMICO

La tradizionale caratteristica dello sviluppo terziario di Borgo, affiancata da una vivace presenza artigiana, ha portato alla conferma del ruolo commerciale che la nostra cittadina riveste, insieme a quello di riferimento zonale per i servizi finanziari, sociali, sanitari, turistici.

Il **Centro commerciale naturale** del centro storico di Borgo, per la sua ampiezza e varietà, rappresenta una realtà economica forte ed in evoluzione. Gli oltre 1 milione e 200.000 euro d'investimenti effettuati dal Comune per l'arredo urbano e la riqualificazione del centro cittadino, compreso il rifacimento delle pavimentazioni, non è dunque solo una sistemazione estetica e funzionale, ma il convinto sostegno alla rivitalizzazione commerciale del paese. La spinta alla liberalizzazione degli esercizi commerciali attraverso il nuovo Piano del commercio ha ugualmente lo stesso segno di attenzione e partecipazione. Anche gli interventi sui parcheggi, sono stati tutti definiti in collaborazione con le associazioni degli esercenti per costruire un attento equilibrio, che consentisse facile accesso e rotazione delle presenze. La crisi economica sta mettendo a dura prova le strutture produttive, anche quelle a forte flessibilità che finora avevano mostrato maggiore capacità d'adattamento al mercato. La realtà borghigiana nel settore privato dei servizi è di buon livello organizzativo e imprenditoriale, ma la carenza di credito potrebbe condurla verso nuove difficoltà. Stiamo lavorando con i Sindaci del Mugello e la Comunità Montana per **agevolare l'accesso al credito** delle piccole aziende, snellire le procedure d'accesso ai cofinanziamenti, agli investimenti nel settore rurale, nella tutela del territorio, nella green economy, nelle opere pubbliche infrastrutturali del

territorio. Un ruolo di rilievo ha assunto in questi anni anche la presenza del **GAL-Start**, una agenzia di sviluppo, con capitale misto e senza fine di lucro, che promuove l'innovazione e la crescita economica delle aree rurali attraverso l'utilizzo di risorse europee. Sui temi dello sviluppo economico la collaborazione con la Comunità Montana è ampia e proficua, basti ricordare le gestioni associate per lo Sportello unico delle attività produttive e per il turismo. Nel settore agricolo le iniziative riguardanti il Centro Carni zonale e la valorizzazione dei prodotti del territorio hanno promosso la **filiera corta**, cioè il rapporto diretto dei produttori con i consumatori, evitando costi derivanti dai ricarichi di grossisti. Il mercatino organizzato al mercoledì pomeriggio nel Viale della Resistenza è un esempio delle possibilità che si sono aperte. La Fiera Agricola Mugellana e la Mostra mercato del tartufo sono diventate nel tempo appuntamenti regionali di settore che testimoniano una evoluzione agricola verso modelli imprenditoriali che privilegiano la qualità e la forte caratterizzazione territoriale.

L'**incremento del turismo** nella vallata, non privilegia le strutture residenziali tradizionali, ma agriturismi e seconde case. Questo recente aumento con significative presenze anche di turisti stranieri, olandesi e tedeschi in particolare, (un balzo del 140% nel primo trimestre 2007 - dati APT), è stato confermato da rilevamenti successivi e fa ben sperare anche per la prossima stagione. Le campagne pubblicitarie, il buon servizio d'informazione, le verifiche svolte nelle aziende sulle autorizzazioni e sul rispetto degli standards di qualità, hanno avuto infatti lo scopo di offrire garanzie e opportunità ai turisti che scelgono di trascorrere le proprie vacanze nel Mugello.

